

BUONENOTIZIE



www.avsi.org

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE AVSI

Direttore responsabile: Roberto Fontolan. Periodico registrato ai sensi della L. 47/48 al Tribunale di Forlì n. 15 del 5 luglio 1995. Stampa: Venturini DMC, Maniago (PN). Grafica Accent on Design, Milano

SPECIALE
TENDE

Dicembre 2005
anno VI n.

4



La prima carità è l'educazione

Il mondo è attraversato da una grande emergenza. Non è innanzitutto quella politica e neppure quella economica, ma qualcosa da cui dipendono anche la politica e l'economia. Si chiama "educazione". Riguarda ciascuno di noi, perché attraverso l'educazione si costruisce la persona, e quindi la società.

Per anni dai nuovi pulpiti - scuole e università, giornali e televisioni - si è predicato che la libertà è assenza di legami e di storia, che si può diventare grandi senza appartenere a niente e a nessuno, seguendo semplicemente il proprio gusto o piacere.

È diventato normale pensare che tutto è uguale, che nulla in fondo ha valore se non i soldi, il potere e la posizione sociale. Si vive come se la verità non esistesse, come se il desiderio di felicità di cui è fatto il cuore dell'uomo fosse destinato a rimanere senza risposta.

E' stata negata la realtà, la speranza di un significato positivo della vita, e per questo ri-

schia di crescere una generazione di ragazzi che si sentono orfani, senza padri e senza maestri, costretti a camminare sulle sabbie mobili, bloccati di fronte alla vita, annoiati e a volte violenti, comunque in balia delle mode e del potere.

Ma la loro noia è figlia della nostra, la loro incertezza è figlia di una cultura che ha sistematicamente demolito le condizioni e i luoghi stessi dell'educazione: la famiglia, la scuola, la Chiesa.

Così ci permettiamo di non battere ciglio di fronte ai 1.200 bambini che muoiono ogni ora. Muoiono di niente: di morbilli, di fame, di malaria, di malattie curabili, di mamme adolescenti, denutrite, di acqua troppo distante. Abbiamo dimenticato il valore sacro della vita, o per lo meno ce lo ricordiamo solo quando ci tocca personalmente.

Educare, cioè introdurre alla realtà e al suo significato, mettendo a frutto il patrimonio di amore, carità e dedizione all'uomo e alla realtà

che viene dalla nostra tradizione culturale è una responsabilità di tutti.

Perché l'educazione comporta un rischio ed è sempre un rapporto tra due libertà.

Per AVSI questo significa incontro di libertà di persone di popoli diversi. Persone che portano la cultura della carità e dell'amore agli altri e alla vita in luoghi dove non se ne è mai fatta esperienza.

Per questo il lavoro di AVSI è costruire nei paesi più poveri luoghi di educazione, asili, scuole, centri di formazione, in cui nasca un'umanità nuova, crescano ragazzi che, innamorati del proprio destino e della realtà, possano imparare a manipolarla per renderla più umana. Luoghi in cui le tradizioni fioriscano come esito del gusto del bello del vero e del bene e non come esercizio del potere sulla mente e sui corpi delle persone.

È la strada imparata attraverso l'esperienza educativa di Luigi Giussani scritta nel suo "Il rischio educativo".

**I PROGETTI
DELLE TENDE**
pag. 2



PAKISTAN
Un'analisi del paese
di Camille Eid pag. 4



EDUCARE IN ECUADOR
A colloquio
con l'economista
Lucio-Paredes,
vicepresidente di Esquela
de la libertad pag. 5



**PER LE VITTIME
DI KATRINA**
Ezio Castelli di AVSI
nella New Orleans allagata
pag. 6

**"È DAL 1994
CHE SOSTENGO
A DISTANZA
UN BAMBINO"**
Le testimonianze
di chi aiuta pag. 12

AVSI aderisce alla

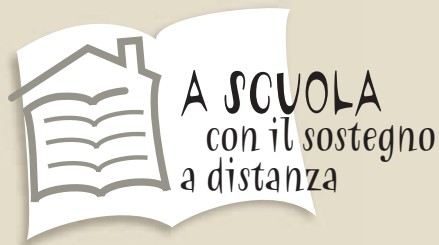


Federazione dell'Impresa Sociale
COMPAGNIA DELLE OPERE



Come contribuire
alla Campagna Tende

CONTO CORRENTE POSTALE:
c/c n° 000000522474
intestato ad
"AVSI solidarietà", via M. Gioia 181
20125 Milano, causale
"Campagna Tende 2005/2006"



ALBANIA

Grazie al sostegno a distanza di AVSI vengono aiutati circa 1000 bambini poverissimi che vivono in baracche o alloggi di fortuna, in varie località, ma in particolare a Tirana e Valona. Sono bambini segnalati da congregazioni religiose, con cui collaboriamo da

tempo. I piccoli ricevono aiuti alimentari, vestiario, materiale scolastico; possono frequentare la scuola materna, il doposcuola o attività integrative se hanno difficoltà di apprendimento. Con loro si organizzano gite, feste di compleanno. Questi momenti

ricreativi sono importanti per loro che vivono in villaggi o quartieri assediati dalla criminalità. Con i genitori si organizzano incontri e momenti di convivenza per sensibilizzarli su particolari temi importanti per la crescita dei figli.

I PROGETTI DELLE TENDE

ASIA

PAKISTAN
College Ave Maria
di Islamabad



1

AMERICA LATINA

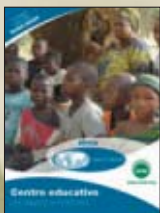
ECUADOR
Sostegno educativo
per 1.000 bambini
a Quito e Portoviejo



2

AFRICA

SIERRA LEONE
Centro educativo
per ragazzi a Freetown



3

EST EUROPA

ALBANIA
Centro di formazione
per educatori a Tirana



4

USA

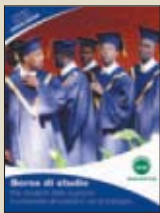
NEW ORLEANS
Post emergenza
uragano Katrina



5

BORSE DI STUDIO

per studenti
delle superiori
e università dei paesi
in via di sviluppo



6

SPECIALE TENDE

EDUCAZIONE

I progetti delle Tende

Un concerto al Conservatorio di Milano per la presentare la nuova campagna delle Tende a favore di progetti educativi nei paesi in via di sviluppo. Un appuntamento importante con la carità che coinvolge, ogni anno, migliaia di volontari in Italia e all'estero.



La prima carità è l'educazione. Con questo titolo AVSI, con la Compagnia delle Opere, ha lanciato dal palco del Conservatorio di Milano, lo scorso 20 novembre, la nuova campagna delle Tende. Un favoloso concerto di musica classica, con il soprano Barbara Frittoli e il pianista Luigi Zanardi, che ha visto la calorosa partecipazione di molte persone. Come ogni anno, le Tende prevedono una raccolta fondi a favore di progetti di AVSI nel mondo e una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tutto il territorio italiano e all'estero su alcuni temi sociali. Una campagna che vede il fantastico coinvolgimento di oltre 10.000 volontari che, con carità e passione, organizzano migliaia di eventi a favore delle Tende. Quest'anno sono 6 i progetti che le Tende vo-

gliono sostenere. Sei progetti che intendono aiutare lo sviluppo umano, attraverso l'educazione. I fondi raccolti verranno infatti utilizzati per dare vita a opere educative in Pakistan, Albania, Sierra Leone ed Ecuador; ma serviranno anche per sostenere le famiglie degli Stati Uniti che hanno perso tutto con l'uragano Katrina e per assegnare nuove borse di studio a giovani meritevoli che vivono nei paesi in via di sviluppo in modo che possano continuare i loro studi.

ASIA PAKISTAN

College Ave Maria di Islamabad

AVSI sta avviando una collaborazione con Mons. Anthony Lobo Vescovo di Islamabad-Rawalpindi e responsabile del College Ave Maria, una delle poche scuole cattoliche di

tutto il Pakistan.

Nel paese i cattolici sono una minoranza molto spesso marginalizzata e perseguitata. Le Tende di AVSI vogliono sostenere questo College dando la possibilità a molti giovani di continuare gli studi e poter svolgere un ruolo attivo nella società pakistana. Il College Ave Maria si trova in una delle aree recentemente colpite dal terremoto.

AMERICA LATINA ECUADOR

Sostegno educativo per 1.000 bambini a Quito e Portoviejo

AVSI approda in Ecuador nel 2002, iniziando a sostenere attività educative a Portoviejo, sulla costa del Pacifico e in alcune zone rurali particolarmente depresse.

Le Tende di AVSI vogliono aiutare un pro-



SIERRA LEONE

AVSI ha iniziato il sostegno a distanza in Sierra Leone per aiutare i bambini ex-soldato, recuperati nel centro di accoglienza di padre Berton, missionario da oltre 30 anni nel paese, che sono poi stati accolti da famiglie locali. Con la fine della guerra non finiscono le difficoltà e le famiglie povere sono sempre più numerose. L'associazione locale Family Home Movement, partner di AVSI,

decide così di aprire una scuola primaria e secondaria, obiettivo: dare un'istruzione di qualità, in un paese dove i servizi pubblici sono quasi inesistenti. Tutto questo è possibile grazie al sostegno a distanza, che permette di pagare per questi bambini la retta scolastica, la divisa, il materiale didattico, e gli insegnanti. A oggi AVSI, in Sierra Leone, sostiene circa 650 bambini.



La carità si fa opera

di **Arturo Alberti**
Presidente di AVSI

I progetti che presentiamo quest'anno all'attenzione dei tanti amici che generosamente sostengono le opere di AVSI e ci incoraggiano a continuare in questo impegno di carità, sono indicativi di un approccio metodologico che ci sta molto a cuore: siamo stimolati ad agire mossi da incontri, da fatti, da situazioni che ci provocano ad una risposta; mai da una posizione ideologica o intellettualistica. E' questo il significato della raccolta di fondi avviata subito dopo il disastro provocato da Katrina, nel sud est degli Stati Uniti, per aiutare famiglie sfollate che hanno perso tutto.

Con quale criterio abbiamo scelto questo impegno che continuerà per tutta la durata delle Tende di Natale? Per una amicizia: alcuni amici americani ci hanno interpellato e noi ci siamo subito mossi anche se qualcuno avrebbe potuto dire (e forse l'ha detto) che non ha senso che una piccola realtà come AV-

Si aiuti il ricco popolo degli Stati Uniti, invece che indirizzare il proprio intervento su aree molto più povere del nostro pianeta. Anche il progetto della Scuola in Pakistan non nasce da un calcolo strategico (dobbiamo cominciare una presenza in quel Paese), ma dall'invito di un Vescovo cattolico che desidera testimoniare, attraverso un percorso educativo e formativo, che è possibile una modalità di convivenza civile e rispettosa tra religioni, culture e tradizioni diverse in un contesto sociale e politico lacerato da grandi tensioni e affascinato dall'estremismo islamico. È una situazione che presenta grandi difficoltà, in cui sono in atto vere e proprie persecuzioni verso i cattolici. Ma vogliamo essere partecipi di questa sfida e condividere, come possiamo, il dramma quotidiano di

questo testimone della fede.

Gli altri progetti riguardano opere educative in Sierra Leone, Ecuador e Albania e la promozione di borse di studio per giovani meritevoli che vivono in Paesi poveri dove AVSI è presente con proprie iniziative.

Continua in questo modo il nostro appassionato convincimento che l'educazione è alla base di ogni vero processo di sviluppo e che rappresenta la prima forma di carità. Questo convincimento, che si è formato in noi attraverso una esperienza trentennale in numerosi Paesi con culture e tradizioni diverse, ci fa affrontare tutte le problematiche dello sviluppo e tutti i bisogni che incontriamo con uno sguardo positivo sull'uomo e col desiderio di far maturare, in ogni persona che incontriamo, la consapevolezza del proprio valore inestimabile, della propria unicità e la gioiosa coscienza di essere stati chiamati alla vita per un destino di felicità.

ECUADOR

Il sostegno a distanza di AVSI nasce a Portoviejo, sulla costa, con il progetto PELCA, Pre-escolar en la casa, in collaborazione con la Diocesi locale. Il programma promuove l'educazione, l'agricoltura, la nutrizione. I genitori coltivano orti e allevano animali per ricavare prodotti adeguati alla nutrizione della famiglia. Gli educatori spiegano alle mamme come aiutare i figli a crescere. Ai piccoli viene principalmente fornito materiale didattico e abbigliamento. Dall'inizio del progetto, nato nel 2002, è poi nato anche l'asilo e la scuola: punti di riferimento per tutta la comunità. Il progetto, nato in una zona rurale, è stato avviato anche in alcuni quartieri marginali della capitale Quito. Altro compito di chi educa? Aiutare le mamme, spesso analfabete, a scrivere le lettere di ringraziamento per i sostenitori a distanza. A oggi, AVSI sostiene in Ecuador, circa 900 bambini.

getto educativo integrato che coinvolge 1.000 bambini in età prescolare e scolare, sia nella zona di Portoviejo che nell'area periferica di Quito.

Le attività previste che valorizzano la famiglia come primo soggetto dell'educazione dei figli sono interventi di formazione per genitori e interventi pedagogici per bambini. Il progetto intende favorire anche la creazione di piccoli "asili familiari" e scuole parrocchiali nelle località più isolate.

Inoltre, sono previste attività per migliorare le condizioni di vita della famiglia e del territorio (salute, alimentazione, reddito familiare, water-sanitation, produzione agricola).

AFRICA SIERRA LEONE

Centro educativo per ragazzi a Freetown
Il Milton Margai College è un'istituzione nata a Freetown, in Sierra Leone negli anni '60, ad opera di Sir Milton Margai, fautore dell'indipendenza nazionale, convinto cristiano e primo "Primo Ministro della Sierra Leone". Il College, che accoglie 3.000 studenti, attualmente fa parte della università di Freetown e permette di accedere al "Degree" per l'insegnamento. Le Tende di AVSI vogliono sostenere il progetto di un Centro educativo per ragazzi situato all'interno del Margai College, luogo di raccordo tra la Holy Family School di Padre Berton e il proseguo degli studi superiori. Il Centro favorirà lo sviluppo di attività didattiche e ricreative per tutti gli studenti che attualmente frequentano la Holy Family School, nata grazie all'iniziativa di Padre Berton, missionario saveriano, da oltre 30 anni in Sierra Leone,

Tale progetto si inserisce pienamente e dà continuità alla grande opera svolta da padre Berton precedentemente e durante la guerra che, attraverso la fondazione del Family Homes Movement, partner locale di AVSI, ha



permesso il recupero di tanti ragazzi di strada e ragazzi soldato a una vita normale, o nella propria famiglia di origine o nelle famiglie "adoptive".

Educazione in Sierra Leone è oggi la più importante sfida nella crescita e ricostruzione di questa tormentata, ma giovane nazione.

EST EUROPA ALBANIA

Centro di formazione per educatori a Tirana
AVSI opera in Albania dal 1998 perché in seguito alla grave crisi del paese del '97 il Santo Padre Giovanni Paolo II lanciò un appello a tutta la Chiesa per aiutare il popolo albanese, richiesta che don Luigi Giussani fece subito propria.

Da allora la presenza di AVSI in Albania si è strutturata a sostegno della chiesa locale concentrandosi su interventi socio-educativi, a favore di bambini e ragazzi.

L'esperienza ha evidenziato che l'educazione, specie nei villaggi, è offerta da realtà informali che hanno personale motivato ma non adeguatamente formato. Le Tende di AVSI vogliono sostenere un nuovo Centro di forma-

zione permanente per educatori e insegnanti "Kardinal Mikel Koliqi" a Tirana, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione Albanese.

USA

NEW ORLEANS

Post emergenza uragano Katrina

L'uragano Katrina dello scorso settembre ha provocato un'emergenza senza precedenti in una vasta area degli Stati Uniti. Centinaia di migliaia di persone sono rimaste senza casa, senza lavoro, con un futuro incerto. Le Tende di AVSI vogliono offrire aiuto alle famiglie sfollate nell'area di Baton Rouge, capitale della Louisiana, e alle famiglie e ai gruppi di persone che in Texas, nella zona di Houston, stanno dando accoglienza e supporto agli sfollati. I fondi raccolti verranno impiegati per aiutare le persone sfollate, a trovare un'adeguata sistemazione abitativa, un lavoro e a proseguire gli studi. Con questo progetto AVSI sosterrà le persone che nessuna istituzione aiuterà, soprattutto gli esclusi e gli emarginati, tentando di intervenire sui bisogni che nessuno si farà carico di affrontare. I fondi raccolti verranno trasferiti all'Associazione non profit americana AVSI-USA (www.avsi-usa.org), partner di AVSI, fondata e registrata nello Stato di New York nel 2000, con statuto di charity.

BORSE DI STUDIO

per studenti delle superiori e università dei paesi in via di sviluppo

In continuità con quanto fatto negli ultimi anni, le Tende di AVSI intendono aiutare in collaborazione con l'Associazione Yes (Youth Education Support - www.yesassociation.org) giovani meritevoli, dei paesi in via di sviluppo, che vogliono andare a scuola e all'università perché diventino protagonisti del proprio sviluppo e cambiamento, materiale e spirituale.



La campagna Tende è sostenuta da



Come contribuire alla Campagna Tende

CONTO CORRENTE BANCARIO
Banca Popolare di Milano - Agenzia n° 026
Piazza Duca d'Aosta, 8/2 - Milano (Italia)
c/c n° 000000019000 intestato AVSI
Abi 05584 - Cab 01626 - Cin C - BBAN: C0558401626000000019000
(Basic Bank Account Number per Bonifici Nazionali)
Per bonifici dall'estero:
IBAN: IT 61 C055840162600000019000 - BIC (Swift code): BPMIITM1026



Banca Popolare di Milano



Come contribuire
alla Campagna Tende

CONTO CORRENTE POSTALE:

c/c n° 000000522474

intestato ad

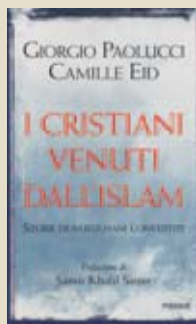
"AVSI solidarietà", via M. Gioia 181

20125 Milano, causale

"Campagna Tende 2005/2006"

Monsignor Lobo: «Ora abbiamo bisogno di tutto»

«Mi trovavo nella mia camera quando si è avvertita la scossa. Ho realizzato immediatamente che ci sarebbero stati dei danni enormi. Le notizie ricevute dalle varie parrocchie hanno poi confermato le mie previsioni». Monsignor Anthony Lobo è dal 1993 vescovo di Islamabad-Rawalpindi che comprende la parte pachistana del Kashmir, quella maggiormente colpita dal terremoto, oltre alla parte montuosa del Punjab. Vi vivono complessivamente 300 mila cattolici su una popolazione di 36 milioni di abitanti. Le Tende di AVSI di quest'anno vogliono sostenere proprio il College Ave Maria situato nella sua diocesi (vedi progetti le Tende a pag 2 e 3). «Le parrocchie di Ayubia e di Abbottabad - dice il prelado - hanno subito ingenti danni materiali. La Caritas diocesana è sul campo dal primo giorno, al servizio di tutti, musulmani e cristiani, ma può contare solo su una decina di animatori. Molte famiglie hanno bisogno di tutto, in particolare nei villaggi rasi completamente al suolo».



LIBRO NOVITÀ

Camille Eid, autore dell'analisi sulla situazione del Pakistan pubblicata in questa pagina, è uno dei massimi esperti del mondo islamico. Libanese, vive e lavora in Italia da molti anni. Collabora con riviste e periodici, scrive per Avvenire ed è autore di diversi libri. Appena pubblicato è il libro "I Cristiani venuti dall'Islam. Storie di musulmani convertiti", firmato assieme al giornalista Giorgio

Paolucci, con la prefazione di Samir Khalil Samir. Un libro che sfida molti luoghi comuni, getta nuova luce su un aspetto inesplorato della nostra società, presenta percorsi di verità umana e di coraggiose rivoluzioni personali. E contribuisce a tenere vivo il dibattito sul bene più prezioso per l'uomo: la libertà. (Edizioni Piemme, Euro 12,90).

SPECIALE TENDE

REPORTAGE

Il Pakistan e gli altri

Università separate per le donne, barba obbligatoria per gli uomini, preghiera cinque volte al giorno. Pakistan: un paese percorso dal terremoto e da problemi politici profondi, nel quale le Tende di AVSI vogliono sostenere un college cattolico. Di **Camille Eid**

Il terremoto che ha colpito nel mese di ottobre la zona pakistana del Kashmir ha aggiunto un nuovo problema a quelli di cui soffre già il "Paese di puri".

Il Pakistan si trova, infatti, in una fase molto delicata della sua tormentata storia, con un governo e una economia che guardano prevalentemente all'Occidente e con una società divisa e frastagliata, dove è molto forte l'influenza dell'islamismo radicale.

Costretto nel 2001 a rompere l'alleanza di fatto con i talebani afgani, il presidente-generale Pervez Musharraf ha cercato di limitare l'influenza dei gruppi islamici mettendo al bando diversi partiti estremisti spesso in lotta tra di loro. Un fronte caldo è, infatti, rappresentato dai frequenti scontri tra sunniti e sciiti (che rappresentano tra il 15 e il 20% dei 150 milioni di pachistani) e che hanno causato oltre di 4.000 morti.

Tra le altre misure adottate, il bando del materiale che incita all'odio e della raccolta dei fondi favore dei gruppi armati, il controllo dei sermoni nelle moschee e, soprattutto, la registrazione obbligatoria delle madrasa, le scuole religiose sospettate di alimentare il fondamentalismo.

Queste misure non sono tuttavia riuscite

a piegare il predominio dei partiti religiosi raccolti nel Forum d'azione unita (Mma) in un Paese dove il 96% della popolazione è musulmana. La sharia islamica regna sovrana dal 2003 nella provincia del nord-ovest, dove è più sentita l'influenza del Mma. E ha rispettato la sua promessa riesumando il regime dei talebani: università separate per le donne, barba obbligatoria per gli uomini, preghiera imperativa cinque volte al giorno oltre, beninteso, ai divieti prima in vigore contro la vendita di alcol e cassette, la diffusione della musica sui mezzi pubblici, gli esami medici di donne da parte di dottori maschi e la presenza di allenatori maschi con atlete sportive. A vegliare alla buona applicazione dei provvedimenti è stato istituito, come in altri Paesi islamici, un apposito "Dipartimento per la promozione delle virtù e la proibizione dei vizi".



Bambini in Pakistan.



Ma fortunatamente quel che accade nella provincia non accade nel resto del grande Paese, dove tutto sommato si registra una situazione di maggior equilibrio e uno sforzo di maggiori garanzie per le minoranze. I cristiani costituiscono il 2,5 per cento della popolazione, ossia poco meno di 4 milioni. Il presidente ha da tempo impegnato il governo nell'azione di tutela dei cristiani. In molti casi, a protezione delle chiese e dei riti sono gli stessi civili musulmani a schierarsi, ma non mancano gli episodi di minacce e aggressioni, che in gran parte restano impuniti: lo scorso 12 novembre quando una folla di duemila integralisti ha dato alle fiamme tre chiese e un convento del Punjab. Alle violen-

ze vanno aggiunte le discriminazioni legislative. Per non dare l'impressione di colpire l'islam il governo ha, infatti, portato avanti l'opera di adeguamento alla legge islamica delle istituzioni del Paese, di cui il ripristino della menzione della fede religiosa sul passaporto nazionale rappresenta l'ultimo anello. Ma i cristiani lamentano soprattutto la legge sulla blasfemia che punisce di morte chiunque sia accusato di offendere Maometto e condanna all'ergastolo chi offende il Corano. Spesso le norme della legge sono impugnate in modo del tutto arbitrario e diventano un'arma contro i non musulmani. Le cifre fornite dalla commissione Giustizia e Pace della Conferenza episcopale locale riferiscono di 16 nuovi casi di blasfemia nel 2004, di 46 processi in corso e di oltre 100 persone detenute sulla base di tale accusa. Una situazione grave, che ha portato il presidente Musharraf a scontrarsi con alcuni leader fondamentalisti per le modifiche apportate alla legge al fine di contenerne gli abusi. Shahbaz Bhatti, leader della All Pakistan Minorities Alliance dice che dopo l'11 settembre il contesto di vita delle minoranze del Paese (non solo cristiani, ma anche sikh, indù etc.) è certamente diventato più critico a causa della «logica perversa» quella secondo la quale i radicali islamici considerano i cristiani come rappresentanti degli interessi occidentali. Ma secondo molti osservatori ed anche esponenti ecclesiali proprio questa delicata situazione offre al Paese l'opportunità di consolidare un cammino di riforme e di sviluppo economico. Che necessita di amicizia e solidarietà.



SALVADOR: inaugurato asilo "Don Giussani"

A Salvador de Bahia è nata la prima opera educativa che porta il nome di Luigi Giussani. Lo scorso 13 settembre, Julian Carron con il Governatore di Bahia hanno inaugurato un asilo per 200 bambini figli di famiglie in condizioni di estrema povertà nell'area degli "Alagados", cui AVSI contribuisce attivamente da vari anni come partner del Governo di Stato di Bahia, della Banca

Mondiale, del Ministero degli Esteri italiano. La richiesta formulata alla Fraternità di Comunione e Liberazione ha avuto una accoglienza positiva: "considero tale iniziativa una modalità particolarmente felice per onorare e ricordare il nostro compianto fondatore, che ha speso tutta la sua esistenza terrena per un'educazione che assicuri la piena realizzazione dell'umano nella

percezione del cammino della vita come tensione, istante per istante, ad un Destino che è bene", ha risposto Carron.

L'asilo sorge in un quartiere di circa 200 case in fase di ultimazione, destinate a famiglie che vivevano in palafitte, per offrire non solo uno spazio educativo dignitoso, ma uno sguardo diverso alla totalità della persona.



Il nuovo asilo Don Giussani.

SPECIALE TENDE

EQUADOR

Educazione: un imperativo etico

Più elevato è il livello educativo della famiglia più elevati sono i livelli di vita che possono raggiungere i suoi membri. L'economista **Pablo Lucio-Paredes**, vicepresidente dell'associazione "Esquela de la libertad", spiega i problemi educativi ed economici del suo paese, dove è in corso uno dei progetti di AVSI delle Tende di quest'anno.

Forse è tanto ovvio che occorre ripeterlo: "l'educazione è una chiave fondamentale dello sviluppo delle società". Afferma dall'Ecuador l'economista Pablo Lucio-Paredes, vicepresidente dell'associazione Esquela de la libertad, associazione nazionale fondata per promuovere la libertà di educazione a cui aderiscono centinaia di persone del mondo accademico, politico, intellettuale. "... e non solo dello sviluppo economico, perché permette alle persone di essere e sentirsi più umane, più complete, con un orizzonte di opportunità più ampio. Gli sviluppi nell'educazione sono una necessità vitale e un imperativo etico!" Non ha dubbi l'economista: "Il fattore educativo interviene in molte tappe del ciclo economico, dal risparmio allo sviluppo tecnologico, fino alla distribuzione sociale dei guadagni. La prima forma di società che un uomo incontra è quella familiare, ed è proprio qui che si gioca la sua educazione, perché è dove si preparerà a inserirsi nelle altre forme di organizzazione sociale e politica".



Pablo Lucio-Paredes

sono raggiungere i suoi membri. "Ed è proprio la società nel suo insieme che necessita di educazione, perché ha bisogno di decisioni collettive sagge" come eleggere sensatamente i governanti o assumere il ruolo di cittadini o produttori capaci di creare non solo il bene proprio, ma anche quello sociale, comune a tutti. L'Ecuador ha solo intuito il problema, ma non è riuscito ad attuare nessun cambiamento vero. Il budget del governo per l'educazione elementare è meno di 300 dollari all'anno per bambino e non si è mai intervenuti collettivamente per superare le sfide essenziali dei problemi del settore, come il sostegno agli insegnanti per una preparazione adeguata o il loro collocamento sul territorio (il rapporto medio alunni/insegnanti è ragionevole, ma in certi posti non ci sono insegnanti!).

Il progetto delle Tende di AVSI per il sostegno educativo di 1.000 bambini di Quito e Portoviejo può quindi giocare un ruolo importante. "La forza di questo progetto sta nella partnership e il principio di sussidiarietà. Quando si riesce a trovare una collaborazione che funzioni tra lo Stato e la società, ognuno dà il proprio contributo: il primo il contesto d'azio-

ne, il secondo la capacità d'agire. Così si crea un'inversione di tendenza nel campo educativo: i bambini sono meglio curati e hanno un orizzonte di speranza concreta. L'educazione in questo modo non si sviluppa per semplice inerzia, ma per la decisione esplicita di un gruppo di persone che si mette in gioco. I fondi esterni accompagnano il processo che afferma che anche i bambini poveri possono ricevere un'educazione di qualità." E questo è anche l'unico modo per avanzare verso la meta dell'obiettivo del Millennio delle Nazioni Unite che stabilisce l'educazione per tutti i bambini del mondo entro il 2015. "L'Ecuador, però, deve fare ancora molto per avere un'educazione elementare universale di qualità. Con parole, con volontà e con azioni".



Tutti gli studi sul tema mostrano che quanto più elevato è il livello educativo della famiglia più elevati sono i livelli di vita che pos-

BORSE DI STUDIO PER GIOVANI

Anche quest'anno AVSI e l'Associazione YES (Youth Education Support - www.yesassociation.org) propongono, tra i progetti delle Tende, l'istituzione di borse di studio per giovani dei paesi in via di sviluppo. L'iniziativa è promossa per il terzo anno consecutivo, nella convinzione che la formazione dei giovani sia elemento cruciale per l'adeguato sviluppo della personalità umana e primo motore nel processo di civilizzazione e crescita economico e sociale di un paese. Gli studenti selezionati vengono accompagnati non solo con l'aiuto finanziario, ma anche attraverso un tutoraggio personalizzato che li guida in un percorso educativo che propone anche attività extra-scolastiche e coinvolge significativamente il loro tempo libero.

Già tra il 2002 e il 2003, YES aveva elargito borse di studio a studenti delle scuole superiori e universitari in America Latina per un totale di circa 67.000 euro, ma è stato a partire dal 2004, grazie alle Tende, che l'iniziativa ha potuto consolidarsi e raggiungere un sempre maggior numero di

Di Alberto Brugnoli, direttore Yes

giovani in 30 paesi di cinque aree geografiche principali di destinazione: America Latina, Africa, Medio Oriente, Europa dell'Est e Asia. Nel 2004 sono state erogate 290 borse di studio per un importo totale di 95.000 euro circa, mentre nel 2005 sono state erogate 350 borse di studio per un importo totale di circa 210.000 euro. Le borse di studio possono arrivare a coprire anche una parte significativa dei costi che il giovane è chiamato a sostenere, ma mai la totalità degli stessi, al fine di valorizzare la sua responsabilità rispetto alla propria formazione anche dal punto di vista economico.

I ragazzi che beneficiano delle borse di studio provengono da situazioni familiari e sociali disagiate, spesso vivono con un solo parente o con genitori che, per gravi problemi di salute fisica o psicologica, non riescono a garantire un'entrata economica fissa. Di conseguenza, la possibilità per i giovani di terminare con successo il percorso di studi superiori o iniziare i corsi universitari è legata allo svolgimento di un lavoro che in alcuni casi raggiunge e supera le ore di una normale giornata lavorativa.

NIGERIA un nuovo centro servizi per la comunità di Lagos

Grande festa, oltre 400 persone, lo scorso 14 settembre, a Lagos, in Nigeria, per l'inaugurazione del nuovo centro polifunzionale della clinica St. Kizito, nata nel 1992 nella periferia della città per rispondere ai bisogni della gente più fragile, principalmente malati di Aids e bambini denutriti. Presenti, tra le personalità, il Governatore dello Stato di Lagos, il Console Generale d'Italia e Gianluigi Mauri, consigliere di amministrazione di AVSI. Negli ultimi anni, la clinica St. Kizito è diventata un punto di riferimento per tutta la comunità, ma nello stesso tempo è nata l'esigenza di ampliarla. Ecco così la nascita del nuovo centro, grazie a contributi privati, come la Compagnia delle Opere di Milano e Provicina, Ge.Fi, Coop Tirreno, Medicina e Persona, Cariplo; della Regione Lombardia e del Consolato Generale d'Italia di Lagos. Il centro oggi è composto di un nuovo laboratorio, una sala per incontri di gruppo, uno spazio per le attività di prevenzione sulla trasmissione dell'Aids-Hiv, educazione nutrizionale e tanto altro. Nuovo anche un asilo nido, la mensa del personale e quella dei bambini (molti dei quali sostenuti a distanza), dove le mamme possono allattarli, usufruendo di un ambiente pulito e protetto.



Lo staff della clinica a Lagos.

La campagna Tende è sostenuta da



Come contribuire alla Campagna Tende

CONTO CORRENTE BANCARIO

Banca Popolare di Milano - Agenzia n° 026
Piazza Duca d'Aosta, 8/2 - Milano (Italia)

c/c n° 000000019000 intestato AVSI

Abi 05584 - Cab 01626 - Cin C - BBAN: C0558401626000000019000
(Basic Bank Account Number per Bonifici Nazionali)

Per bonifici dall'estero:

IBAN: IT 61 C055840162600000019000 - BIC (Swift code): BPMIITM1026



Banca Popolare di Milano



Come contribuire
alla Campagna Tende

CONTO CORRENTE POSTALE:

c/c n° 00000522474

intestato ad

"AVSI solidarietà", via M. Gioia 181

20125 Milano, causale

"Campagna Tende 2005/2006"



Ezio Castelli, presidente di AVSI-USA, con Mons. Cordes, presidente del Pontificio Consiglio Cor Unum, durante una missione a New Orleans e Baton Rouge per esprimere la solidarietà del Papa alle vittime.

L'Uganda commossa aiuta l'America

Filippo Ciantia
Responsabile AVSI in Uganda

Anche in Uganda sono arrivate le immagini delle devastazioni dell'uragano Katrina. Anche in Uganda i commenti giornalistici e le discussioni nei bar si sono concentrate sui luoghi comuni: "fanno la guerra in Iraq e non sono in grado di prevenire i loro problemi domestici: che si arrangino!". Abbiamo deciso ugualmente di lanciare anche qui l'iniziativa di raccolta fondi per le vittime della tragedia. Con meraviglia la proposta ha avuto una straordinaria accoglienza da parte delle persone più povere. Nei distretti del nord, dove il 90% della popolazione vive in condizioni difficilissime, l'arcivescovo di Gulu ha chiesto ai fedeli di destinare le offerte della domenica agli sfollati di New Orleans. Lui stesso, poi, durante un suo viaggio a Washington a devoluto un assegno importante a favore degli sfollati americani. A Kampala le donne del Meeting Point, associazione che sostiene i malati dell'Hiv-Aids, hanno offerto il ricavato del loro lavoro di una settimana (spaccano pietre per rivenderle come ghiaia alle ditte di costruzione!) e in una scuola della capitale una classe ha offerto i propri risparmi per le giovani vittime. La solidarietà è più forte dell'ideologia, come ci ha detto Benedetto XVI.



Un nuovo manuale per insegnanti

Lo scorso settembre, all'interno di un progetto educativo finanziato da USDOL, il Dipartimento americano per il Lavoro, AVSI ha pubblicato "Basic training on the risk of education", un manuale per educatori e assistenti sociali, con un cd rom interattivo, necessario per realizzare corsi di formazione sull'educazione seguendo la traccia de "Il rischio educativo" di Luigi Giussani. Il manuale nasce dall'esperienza avviata da anni in Uganda, da un team educativo composto da Clara Broggi, Giovanna Orlando, Kizito e altre persone, che hanno organizzato numerose attività formative per centinaia di insegnanti e operatori sociali.



Titolo: Basic training on the risk of education
Autori: Clara Broggi, Luisa Cogo, Giovanna Orlando
Pagg: 66 a colori + cd rom per attività didattiche interattive
Lingua: inglese
Editore: AVSI - Kampala, Uganda
Scaricabile in pdf dal sito: www.avsi.org
(sezione: stampa e pubblicazioni)

SPECIALE TENDE

REPORTAGE

Per le vittime di Katrina



L'uragano Katrina ha provocato un'emergenza senza precedenti negli Stati Uniti. Le Tende di quest'anno vogliono offrire aiuto alle famiglie sfollate di Baton Rouge, in Louisiana, e alle famiglie che in Texas stanno dando accoglienza agli sfollati affinché possano ricominciare una vita normale. Il racconto di **Ezio Castelli**, presidente di AVSI-USA, dai luoghi colpiti dalla tragedia.

La vita nell'area di New Orleans e a Biloxi sembra ancora surreale. I danni dell'uragano Katrina sono ancora incredibili, soprattutto in una città famosa in tutto il mondo per la sua vivacità e musicalità. Gli abitanti, specialmente i più poveri, sono ancora in grande maggioranza sfollati magari alloggiati in roulotte, o, ancora per poco, a carico del governo federale, nelle classiche catene alberghiere che costeggiano le autostrade in tutti gli Stati Uniti. Molte famiglie sono state divise, genitori da una parte e figli dall'altra. Altre famiglie, invece, si sono allargate, ospitando anziani o malati. La disoccupazione è salita alle stelle: a fine ottobre circa 500.000 persone erano in cerca di lavoro. AVSI si è associata alla campagna di aiuto che AVSI-USA, associazione nonprofit americana, sta organizzando nel mondo assieme alle altre associazioni aderenti al network di AVSI (vedi articolo qui a lato sull'Uganda). La campagna ha due fondamentali caratteristiche: fornire aiuto diretto, finanziario, a famiglie povere e in grosse difficoltà, e in secondo luogo offrire l'opportunità a famiglie, gruppi di studenti, gruppi professionali, di stabilire un legame diretto e continuativo con le famiglie degli sfollati grazie all'iniziativa "Adotta una famiglia". Avvalendosi della dedizione volontaria di per-

sone che sono sul posto, in modo che l'aiuto, mirato e personalizzato, abbia un volto umano, è nata una vera catena solidale. Ad oggi, ottobre 2005, sono state raccolte e vagliate più di 50 richieste e circa 20 famiglie sono state già sostenute. I criteri prioritari nell'attribuzione dell'aiuto finanziario sono: disoccupazione, numero dei bambini nel nucleo familiare, condizioni di salute, presenza di anziani e disabili, entità dei danni subiti alle abitazioni e debiti per la casa. La campagna "Adotta una famiglia" è stata già presentata al pubblico in diverse occasioni da AVSI-USA, come con la vendita di torte in una scuola di Brooklin o durante un incontro a Pasadena. I partecipanti agli eventi hanno avuto la possibilità di rispondere, a partire dalla propria esperienza, agli interrogativi che l'uragano e le sue conseguenze hanno provocato in modo da darsi le ragioni di una generosità e di una solidarietà tipica degli Stati Uniti. Commovente, per esempio, è stato l'aiuto di alcuni dipendenti di Google, la cui raccolta è stata raddoppiata dai fondi della Fondazione omonima, utilizzando il meccanismo del "matching grants". L'uragano ha inevitabilmente stravolto la vita a molte persone: "4 metri d'acqua in casa; nessuna assicurazione, ho perso tutto; ora sono in un albergo; mi hanno detto che tra breve potrei tornare a la-

vorare a New Orleans, ma dove alloggerò, e la famiglia? Ho perso anche tutte le attrezzature di lavoro", racconta una vittima. Un uomo, con tumore ai polmoni, è stato costretto a sospendere la terapia fin quando i servizi medici riprenderanno. Ma lo stesso uragano ha anche liberato energie e solidarietà, come sottolinea la storia di una famiglia incontrata: lui lavorava per un piccolo studio di pubblicità, mentre la moglie faceva la segretaria; per anni hanno mantenuto i genitori anziani di lei. Dopo Katrina si sono fatti carico anche della sorella e della madre: le loro tre case però sono state distrutte e hanno trovato ospitalità presso la roulotte di un amico; il figlio è stato inviato in una scuola elementare di Baton Rouge ospite di un'altra famiglia. John e Melissa, invece, hanno perso il lavoro: hanno portato il figlio più piccolo dai genitori materni in Laplace, per essere accudito mentre loro stanno cercando lavoro; la madre di John ha preferito rimanere accanto alla casa per scoraggiare gli "sciaccalli" notturni, ma essendo inagibile ha trascorso giorni e notti sotto una pianta, prendendosi cura del marito, tra l'altro malato. E' chiaro che l'aiuto raccolto da AVSI-USA tra i suoi sostenitori non risolve i problemi di queste famiglie, comunque rappresenta un gesto che ricorda che la vita e tutto ciò di cui è fatta è dono.



BAMBINI SOLDATO

Una mostra dei disegni di guerra, di speranza e di pace realizzati dagli ex bambini soldato del Nord Uganda durante i corsi di recupero psicosociale coordinati da AVSI, presente nel paese da oltre 20 anni con progetti in sostegno alla popolazione colpita dalla guerra. L'esposizione, patrocinata e promossa da Pubblicità Progresso, e allestita da

Moruzzi's Groupe Editore, è stata presentata per la prima volta al pubblico all'Università Cattolica di Milano, dal 14 novembre al 1 dicembre. Catalogo disponibile con dvd del reportage della giornalista Monica Maggioni in Nord Uganda. **Per prenotazioni e informazioni:** AVSI - tel. 02.67.49.881



AVSI AFRICA in mostra le foto di F. Fantini.

FAI CONOSCERE AVSI NOLEGGIA UNA MOSTRA

Molte le mostre fotografiche noleggiabili che illustrano i progetti di AVSI nel mondo e il suo metodo lavorativo. Prenotate telefonando allo 02.67.49.881 oppure scrivi una mail a: milano@avsi.org

Dal 1972 in cammino per lo sviluppo umano

Mostra fotografica in bianco e nero che illustra la presenza e l'impegno di AVSI nel mondo. Struttura: 10 pannelli verticali 70x100 cm.

Jardim Felicidade

Un viaggio di immagini del grande fotografo Paolo Pellegrin attraverso le opere educative di AVSI in Brasile, con un'attenzione particolare per i bambini dell'asilo Giardino della Felicità di Belo Horizonte. Struttura: 30 foto a colori della misura 27x40 cm.

AVSI Africa

L'obiettivo del fotografo Francesco Fantini, premio Ernest Hemingway per il fotogiornalismo, percorre un delicato viaggio di immagini attraverso il disagio e le speranze dell'Africa in cui AVSI lavora. Struttura: 61 stampe 40x50 cm e quattro 84x108 cm montate su plexiglass leggermente più grande.

Avsi sono io

Mostra istituzionale di AVSI, che illustra la sua missione, i paesi in cui lavora, il metodo, i settori di attività, i progetti, i sostenitori, i volontari delle Tende. Struttura: 15 pannelli 70x100 cm. Disponibile anche su cd con immagini ad alta risoluzione.

La rinascita delle favelas...

Un viaggio didattico illustrativo attraverso le città informali del Brasile, per conoscere il fenomeno delle migrazioni e i progetti e il metodo lavorativo di AVSI nel paese. Per noleggiare questa la mostra: Meeting per l'Amicizia fra i Popoli, tel. 0541.72.85.65

SPECIALE TENDE

RACCOLTA FONDI

I progetti della scorsa campagna

Condizione per lo sviluppo è educare alla carità. Con questo titolo, l'anno scorso, il popolo delle Tende si è mosso per una grande campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione. Grande il risultato, che ha permesso ad AVSI di realizzare importanti progetti. Di **Consuelo Canavese**.

Condizione per lo sviluppo è educare alla carità. Ero lo slogan della campagna delle Tende di AVSI dell'anno scorso con il quale si chiedeva una collaborazione per sostenere progetti capaci di dare vita a opere educative e professionali in diversi paesi del mondo. E il popolo delle Tende, come tutti gli anni, ha risposto. In modo concreto e puntuale. Attraverso incontri, concerti, mostre, testimonianze, convegni e bancherelle, che hanno animato il cuore di mille e più città, in Italia e nel mondo, grazie alla passione e carità degli oltre 10.000 volontari. Tantissimi gli eventi organizzati durante la campagna promossa come ogni anno in collaborazione con la Compagnia delle Opere e molti i progetti già realizzati.

SUD SUDAN Intervento di ristrutturazione della Scuola Primaria St. Kizito a Isohe.

Venti anni di guerra, 2 milioni di morti, 4 milioni di sfollati, 1 milione i bambini in età scolare di cui il 75% non ha accesso all'istruzione. Nonostante questi numeri il Sudan sta iniziando la sua lenta risalita. E il progetto che si è voluto realizzare con le Tende dell'anno scorso riguarda proprio l'ambito educativo. Le attività, cominciate in ritardo per la presenza dei ribelli della Lord's Resistance Army e i continui attacchi nelle zone di confine tra Uganda e Sudan, non hanno riguardato la sola scuola di St. Kizito a Isohe, ma anche un programma più

ampio in altre scuole della zona. Diverse le iniziative da ricordare, come la realizzazione di opere per ampliare le classi e i dormitori che ospitano gli alunni delle scuole di Lobira, Chahari e Isohe; il sostegno per la formazione e lo stipendio degli insegnanti; il pagamento delle rette scolastiche dei circa 100 studenti della scuola superiore di St. Augustine.

REP. DEM. del CONGO Intervento di ristrutturazione e sostegno della scuola elementare di Karambo.

Lo scorso settembre è stato aperto il cantiere per la ristrutturazione della scuola elementare Karambo, a Jomba, nella regione del Nord Kivu, una delle più tormentate dell'Est della Repubblica democratica del Congo, al confine con Rwanda, Uganda e Burundi. Grazie alla campagna Tende 2004-2005 di AVSI, i 340 alunni e i 18 insegnanti della scuola avranno così classi decorose e attrezzate. Mentre i 180 insegnanti del villaggio parteciperanno a corsi di formazione sui nuovi programmi educativi ministeriali e, nel contempo, riceveranno i testi scolastici.

GIORDANIA Sostegno e sviluppo dell'opera educativa della scuola del Patriarcato Latino di Zarqa.

Continua la stretta collaborazione di AVSI con la scuola privata di Zarqa Nord, in Giordania, nella poverissima periferia industriale della capitale Amman, frequentata dai figli delle fa-

miglie più povere. Durante l'estate sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'asilo e della scuola, dove bambini cristiani e musulmani studiano insieme. E così a fine agosto è ricominciato un nuovo anno scolastico per i 100 più piccoli alunni e per i 700 studenti dai 6 ai 18 anni. Molto particolare questa esperienza educativa in Giordania, dove solo i benestanti solitamente possono permettersi di mandare in una scuola privata i propri figli. Una realtà sostenuta anche grazie al programma di "sostegno a distanza di AVSI" che, oltre ad aiutare i bambini, sostiene le famiglie più povere.

EGITTO Sostegno dell'opera educativa della scuola "Saint Charles Lwanga" de Il Cairo.

La periferia de Il Cairo ha accolto in questi ultimi anni decine di migliaia di profughi sudanesi. Per questa ragione sono nate diverse opere in sostegno alle famiglie in attesa di essere accolte in altri Paesi con lo status di profughi. Molto spesso, però, questa fase dura anche dieci anni, periodo in cui i bambini non hanno il diritto di frequentare la scuola pubblica egiziana. Grazie alla Campagna Tende di AVSI dell'anno scorso si è potuto così aiutare concretamente la scuola Saint Charles Lwanga de Il Cairo, sostenendo molte spese degli oltre 2.500 studenti che la frequentano e realizzando corsi professionali, sia per gli alunni sia per gli insegnanti.



Giovane studente in Sud Sudan.

La campagna Tende è sostenuta da



Come contribuire alla Campagna Tende

CONTO CORRENTE BANCARIO:
Banca Popolare di Milano - Agenzia n° 026
Piazza Duca d'Aosta, 8/2 - Milano (Italia)
c/c n° 000000019000 intestato AVSI
Abi 05584 - Cab 01626 - Cin C - BBAN: C0558401626000000019000
(Basic Bank Account Number per Bonifici Nazionali)
Per bonifici dall'estero:
IBAN: IT 61 C055840162600000019000 - BIC (Swift code): BPMIITM1026



Banca Popolare di Milano



Interventi per la sostenibilità del progetto di micro-imprenditorialità femminile in Albania

PICCOLE DONNE CRESCONO...

di Fabio Schinelli, Presidente INTER SINERGY

Rofaza è il nome di una eroina di una ben nota leggenda albanese; Rofaza è anche il nome che è stato scelto da alcune donne albanesi per la loro azienda di artigianato fondata poche settimane fa. Le donne protagoniste di questa avventura imprenditoriale sono le persone a cui AVSI ha offerto corsi di formazione tecnica (corsi di taglio e cucito, di ricamo, etc.) e manageriale. Dall'opera dei volontari AVSI, queste donne albanesi hanno imparato un lavoro manuale, iniziando a realizzare diverse tipologie di prodotti; dai tappeti, alle tovaglie e lenzuola ricamate a mano. La fondazione dell'azienda si basa proprio sul presupposto che ormai le donne hanno imparato il loro lavoro. I prodotti che realizzano sono di qualità e possono essere commercializzati. In questo modo, le donne albanesi intravedono la possibilità di dare risposta al desiderio di avere un lavoro continuativo ed un reddito per sostenere la propria famiglia, oltre alla possibilità che tale lavoro diventi fonte di soddisfazione, di sviluppo della creatività, di presa di coscienza delle proprie potenzialità. Se si guarda indietro, il percorso fatto è stato lungo e talvolta non semplice. Circa 5 anni fa, AVSI, che era già presente in Albania con progetti nel campo dell'assistenza sanitaria e sociale, nonché con interventi di emergenza umanitaria, ha risposto alla richiesta di aiuto pervenuta da alcune realtà religiose locali con l'organizzazione ed il finanziamento di corsi di taglio e cucito per donne in situazione di povertà. Dopo aver realizzato i corsi coinvolgendo insegnanti sia dall'Italia (per il ricamo, taglio e cucito), sia dall'Albania stessa (tessitura tappeti), AVSI ha riscontrato la necessità di dare a queste donne un aiuto ulteriore, un aiuto che permettesse loro di mettere in pratica cosa era stato insegnato. Da qui l'idea di un progetto di micro-imprenditorialità femminile volto a coinvolgere undici gruppi di donne (chiamati "centri") in altrettante località albanesi, proposto al MAE (Ministero Affari Esteri) ed accettato proprio per l'idea di auto-sostenibilità nel tempo dell'intervento. In questa ottica, l'anno passato è stato un anno importante per il progetto poiché attraverso l'aiuto che la cooperativa INTER SINERGY, una cooperativa di amici di AVSI, è stato possibile avviare la vendita in Italia dei prodotti ricamati a mano dalle donne albanesi - prodotti della cosiddetta "Collezione Casa" - e sostenere il lavoro di un anno di due degli undici laboratori coinvolti nel progetto AVSI (centri di Breglumasi e

Kamza). Oggi, con la costituzione di una vera e propria azienda e con l'avvicinarsi della fine del progetto di AVSI - fine prevista tra circa un anno e mezzo - la sfida diventa ancora più grande. Sono in corso i primi tentativi volti a contattare negozi specializzati e a presentare la "Collezione Casa" all'interno di fiere di settore, in modo da estendere l'attività promozionale. A tutti proponiamo di acquistare i prodotti della "Collezione Casa" come regalo natalizio e sostenere l'iniziativa, contribuendo alla buona riuscita di questo progetto e facendo sì che il risultato dell'impegno di educazione al lavoro dei volontari di AVSI abbia continuità nel tempo.

*Collezione Casa
Natale*

Centri/Laboratori

- 1 **BRESHE**
Piccoli lavori di ricamo
- 2 **BLINISHT**
Ceramiche
- 3 **MAMURRA**
Sartoria
- 4 **GRAMEZ**
Abiti e biancheria per la casa
- 5 **KRUJA**
Tessitura tappeti
- 6 **KAMZA**
Ricamo
- 7 **BREGLUMASI**
Ricamo
- 8 **BATHORE**
Abiti per bambini
- 9 **TIRANA**
Abiti da lavoro, grembiolini per bambini
- 10 **FIER**
Tappeti e coperte, lavori a filet
- 11 **VALONA**
Ricamo (lavori a chiaccherino)

STROFINACCI DA CUCINA
in tessuto di Misto Lino Jacquard ricamati a mano a punto croce cm. 52x80
Euro 12 cad. uno
Disponibili in confezione regalo "chiocciola" (2 strofinacci e presina)
Euro 25,80 cad. uno

FILET
Disponibili 6 diverse lavorazioni di filet in Cotone bianco o ecrù realizzate a mano a partire da
Euro 12 cad. uno

SET AMERICANO
in Misto Lino Greggio con orlo giorno
Euro 16,20 cad. uno
Dimensioni tovaglietta cm 45x60
Dimensioni tovagliolo cm 45x45

TOVAGLIA CLASSICA (1)
Servizio da tavola da dodici posti in tessuto di Bisso di Lino, comprensivo di 12 tovaglioli, realizzato a mano con doppia sfilatura a punto giorno (disponibile in due versioni e in tessuto di Misto Lino)
Dimensioni tovaglia cm 180 x 270
Dimensioni tovagliolo cm 45 x 45
Euro 252 cad. uno

TOVAGLIA FANTASIA FLOREALE (2)
Servizio da tavola da dodici posti in tessuto di Misto Canapa Lino, comprensivo di 12 tovaglioli, realizzato a mano con ricami a punto pieno e a punto giorno
Dimensioni tovaglia cm 170 x 270
Dimensioni tovagliolo cm 45 x 45
Euro 264 cad. uno

LENZUOLA
Parure matrimoniale in Puro Lino con sfilature e ricami vari (tipo A, B, C, D, E) realizzati a mano su lenzuola e federe
a partire da **Euro 204**
Dimensioni lenzuolo cm 280 x 300
Dimensioni federa cm 50 x 80



INTER SINERGY - via Rancati, 33 - 20127 Milano
Tel. +39 02 2897.0004 - Fax 02 9998.1272
e-mail: intersinergy@fastwebnet.it

PRIVACY DA LEGGERE ATTENTAMENTE

**Informativa ai sensi del Codice
in materia di protezione
dei dati personali
(D.Lgs 196/03 –
nel seguito il "Codice Privacy")**

Caro Amico,
ai sensi dell'articolo 13 del Codice Privacy, Le forniamo qui di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei Suoi dati personali¹² che sarà effettuato dalla Fondazione AVSI in relazione all'invio della rivista Buone Notizie. I Suoi dati personali (nel seguito i "Dati"), saranno trattati per le seguenti finalità connesse all'invio della rivista Buone Notizie. Oltre che per le finalità sopra descritte i Suoi Dati potranno essere trattati per adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria. Il conferimento dei Suoi Dati è obbligatorio per il conseguimento delle finalità di cui sopra; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità della prosecuzione del rapporto contrattuale. I trattamenti saranno effettuati manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure e supporti

elettronici) e comunque in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia. Nell'ambito della Fondazione AVSI i Suoi Dati saranno trattati dai responsabili che si occupano della predisposizione e redazione del giornale BUONE NOTIZIE; organizzazione degli eventi della comunicazione. Detti soggetti, che operano sotto la diretta autorità del "responsabile del trattamento", sono stati designati incaricati dei trattamenti ed hanno ricevuto, al riguardo, adeguate istruzioni operative. Oltre che dai dipendenti della Fondazione, alcuni trattamenti dei Suoi dati personali potranno essere effettuati anche da soggetti terzi, ai quali la stessa Fondazione affida talune attività (o parte di esse) funzionali alla fornitura dei servizi sopra citati (come per esempio per l'invio postale gratuito dello stesso giornale BUONE NOTIZIE). In tal caso gli stessi soggetti saranno designati come responsabili o incaricati del trattamento e riceveranno

adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione delle misure minime di sicurezza, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei Dati. Tali soggetti sono ricompresi nelle seguenti categorie per il recapito; imballaggio/etichettatura, fatturazione e gestione contabile. Il titolare dei trattamenti dei Suoi Dati è la Fondazione AVSI di via Melchiorre Gioia 181 a Milano, per ogni informazione o chiarimento può direttamente scrivere una mail (milano@avsi.org), oppure telefonare allo 02.6749.881 chiedendo del responsabile dei dati per l'invio gratuito di BUONE NOTIZIE. In relazione ai trattamenti dei Dati, Lei potrà rivolgersi al responsabile dei DATI della Fondazione AVSI per esercitare i Suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice Privacy, diritti che, per comodità, Le riepiloghiamo qui di seguito.

Fondazione AVSI

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03)

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. Inoltre, l'interessato ha diritto di ottenere:

- l'indicazione dell'origine dei dati personali;
- l'indicazione delle finalità e modalità del trattamento;
- l'indicazione della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare, dei responsabili e del rappresentante designato nel territorio dello Stato Italiano, ove previsto;
- l'indicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato Italiano, di responsabili o incaricati; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui ai precedenti gli ultimi due punti sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto, altresì, di opporsi in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

L'esercizio dei diritti di cui sopra può essere esercitato direttamente o conferendo, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad associazioni.

NOTE:

¹ Qualunque operazione o complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati.

² Sono i dati relativi alle persone fisiche e giuridiche quali ad esempio il nome, il cognome, la data di nascita, la denominazione sociale, il codice fiscale, la partita iva, le immagini/fotografie, i suoni, le pubblicazioni, le relazioni o report, le attestazioni, etc. Sono altresì considerati dati personali quelli relativi al traffico telefonico in generale, alle e-mail ed ai c.d. file di log, cioè quelle informazioni attraverso le quali è possibile sapere quando, con chi e per quanto tempo ci si è collegati in rete (Internet, Intranet). Nella pratica, i suddetti dati sono anche definiti come "dati comuni" per distinguerli da quelli "sensibili".

BUONE NOTIZIE è il trimestrale di AVSI, inviato gratuitamente per abbonamento postale a tutti coloro che effettuano delle donazioni e partecipano alle attività di AVSI. I dati personali vengono trattati nel pieno rispetto della legge (come descritto nei punti precedenti).

Chi non desiderasse più ricevere BUONE NOTIZIE può darne comunicazione scrivendo a:

Responsabile Dati per il trimestrale Buone Notizie
AVSI - Via Melchiorre Gioia 181 - 20125 Milano.
Oppure scrivendo una mail a: milano@avsi.org

RACCOLTA FONDI SUD EST ASIATICO

DONATORI

Dopo lo Tsunami, un mare di aiuti

Oltre un milione di euro raccolti per sostenere le popolazioni colpite dallo Tsunami. Una dimostrazione di affetto e di condivisione della vita senza precedenti da parte di tanti amici sostenitori di AVSI. Di **Bettina Lavezzari**.

Il 26 dicembre 2004 un maremoto si abbatte sulle coste del Sud Est Asiatico causando la morte di oltre 300mila persone. A gennaio 2005 AVSI lancia una raccolta fondi. Da febbraio partono le prime missioni in Thailandia, Sri Lanka e India, per capire i bisogni e i progetti da realizzare in collaborazione con la Chiesa e le realtà locali. A fine agosto i fondi raccolti sono 1.058.733 Euro. Un mare di aiuti. Ecco i primi otto progetti di AVSI in corso.

In Thailandia, è già terminato un progetto post-emergenza per bambini e famiglie in campi di accoglienza. Nella provincia di Pang Na, nel Sud Ovest del paese, AVSI ha sostenuto, in collaborazione con le Suore Salesiane di Maria Ausiliatrice, molte famiglie con generi di prima necessità; ha costruito e ristrutturato nuove abitazioni; alcuni villaggi sono stati dotati di pozzi per l'acqua; molte famiglie di pescatori hanno ricevuto un motore marino e degli aiuti; altri pescatori hanno ricevuto nuova attrezzatura professionale per continuare a lavorare. Quasi duecento bambini, e relative famiglie, hanno beneficiato di attività sociali, didattiche ed educative. A Krabi, nel Sud Ovest paese, AVSI sta sostenendo il Krabi Technical College, una scuola statale frequentata da un migliaio di studenti. Il progetto prevede la ristrutturazione del laboratorio professionale del College, che permette agli studenti di realizzare dei lavori che, venduti, possano generare nuovo reddito. In più AVSI sta sostenendo, una ventina di studenti particolarmente bisognosi. A Khao Pramom, nella provincia di Krabi, AVSI sostiene la scuola Suksa Songkroh Khao Pramom per giovani disagiati e in gravi situazioni di rischio, affinché possa accogliere 100 nuovi studenti, vittime dello tsunami. Le principali attività previste, in collaborazione con il Krabi, Technical College, sono la ristrutturazione della scuola, l'acquisto del materiale per accogliere i nuovi studenti e la costruzione di serbatoi per l'acqua, infine l'allestimento di una sala computer con nuove postazioni multimediali e di insegnamento telematico. Nel villaggio di Somwang, nel Sud-



Una famiglia in India



I primi aiuti in Thailandia

Est del paese, dallo scorso mese di maggio AVSI sostiene negli studi una trentina di ragazzi molto poveri; realizza le attività di monitoraggio per lo sviluppo mentale e fisico dei bambini e fornisce cibo nei casi, non rari, di denutrizione.

In Sri Lanka, a Batticaloa, sulla costa orientale, AVSI sostiene la costruzione di un nuovo centro educativo per un centinaio di bambini con gravi disabilità mentali e fisiche. Il progetto, in collaborazione con il Mentally Handicapped Children & Families Educational Project, partner locale di AVSI che opera nel paese dal 1987 nell'assistenza ai minori disabili, prevede anche il sostegno di una decina di realtà educative che assicurano a più di 200 ragazzi disabili e le loro famiglie assistenza a domicilio. Nella zona di Jaffna, nel Nord del paese, si stanno costruendo due nuovi asili in collaborazione con le Suore Carmelitane che diventeranno anche punti di riferimento per molte famiglie. Oltre alla costruzione dei due asili, il progetto prevede l'acquisto di tutta l'attrezzatura, l'arredamento e il materiale didattico necessario.

In India il distretto di Kanyakumari, all'estrema punta meridionale del paese, è una delle zone più colpite dallo tsunami. Il progetto di AVSI, in collaborazione con le Suore di St. Anna, prevede la costruzione di una nuova casa di accoglienza nel villaggio di Kalimar per le bambine orfane dello tsunami e il loro completo sostegno scolastico. Kadipattanam è un villaggio di 10 mila pescatori a Sud del paese. Qui lo tsunami si è inghiottito quasi tutto, portandosi via le imbarcazioni in legno necessarie per continuare a lavorare. In collaborazione con i missionari San Francesco di Sales, AVSI sta sostenendo i pescatori della zona con l'acquisto di nuove imbarcazioni, le reti da pesca e le attrezzature.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: www.avsi.org
È disponibile una versione più dettagliata, con fotografie, dei progetti di AVSI nel Sud Est Asiatico in formato power point (milano@avsi.org).

La campagna Tende è sostenuta da

Come contribuire alla Campagna Tende

CONTO CORRENTE BANCARIO
Banca Popolare di Milano - Agenzia n° 026
Piazza Duca d'Aosta, 8/2 - Milano (Italia)
c/c n° 000000019000 intestato AVSI
Abi 05584 - Cab 01626 - Cin C - BBAN: C0558401626000000019000
(Basic Bank Account Number per Bonifici Nazionali)

Per bonifici dall'estero:
IBAN: IT 61 C055840162600000019000 - BIC (Swift code): BPMIITM205

Banca Popolare di Milano

DAL 1972 IN CAMMINO

AVSI, nel mondo, opera nei settori: socio-educativo, di sviluppo urbano, prevenzione e tutela della salute, formazione professionale e sviluppo piccola e media impresa, agricoltura e ambiente ed aiuto umanitario di emergenza.

I progetti AVSI sul campo sono realizzati grazie al lavoro di circa 100 espatriati, tutti professionisti qualificati (medici, ingegneri, insegnanti, agronomi...), e oltre 500 persone assunte in loco, a contratto.

AVSI è a capo di un network informale composto da 27 organizzazioni non governative: 17 delle quali si trovano nel sud del mondo e nei paesi in transizione.

AVSI è riconosciuta dal 1973 dal Ministero degli Affari Esteri Italiano come Organizzazione non governativa di cooperazione internazionale; è accreditata dal 1996 presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite di New York (ECOSOC); è accreditata con Status consultivo presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo dell'Industria di Vienna (UNIDO) e presso il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia di New York (UNICEF); è inserita nella Special List delle organizzazioni non governative dell'Organizzazione Internazionale delle Nazioni Unite per il Lavoro di Ginevra (ILO). AVSI aderisce alla Federazione dell'Impresa Sociale della Compagnia delle Opere.

AVSI è stata una delle prime ONG italiane a dotarsi di un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) secondo le norme ISO 9001:2000 relativamente alla fase progettuale.

AVSI si è aggiudicata, nel dicembre 2004, il Premio Nazionale Oscar di Bilancio per la categoria "organizzazioni non profit", per la sua trasparenza, chiarezza e immediato impatto dei progetti sui beneficiari.

Il Bilancio di AVSI è certificato da Deloitte & Touche Italia, Spa

AVSI, ONG italiana impegnata in 35 paesi poveri del mondo (Africa, America Latina, Medio Oriente, Est Europa, Sud Est Asiatico) con oltre 100 progetti pluriennali di cooperazione allo sviluppo, ha pubblicato il suo Terzo Bilancio Sociale relativo all'anno 2004 (21.027.150 euro), avvalendosi di una serie di indicatori economici e sociali capaci di quantificare l'impatto sociale dei propri interventi e l'effetto dei beneficiari, in termini di miglioramento del benessere.

Con il Bilancio Sociale 2004, AVSI ribadisce il suo impegno verso un miglioramento continuo, tanto nel processo di rendicontazione quanto nel dialogo con i propri stakeholder, cercando così di rispondere all'esigenza di essere una Fondazione trasparente nei confronti dei donatori, dei collaboratori e dei beneficiari. Da quest'anno infatti AVSI è diventata una Fondazione: una trasformazione necessaria per tutelare la propria identità, garantire un miglior raccordo dello statuto con la disciplina vigente in Italia in tema di cooperazione e rispondere meglio alle istanze manifestate dalla diffusa realtà associativa di AVSI a livello internazionale, nonché alle mutate esigenze del contesto della cooperazione allo sviluppo.

CONTO ECONOMICO valori espressi in euro	2004	
Contributi Stato italiano	2.840.946	
Contributi Unione Europea	3.722.620	
Contributi Organismi Internazionali	2.174.829	
Contributi Enti locali	639.578	
Contributi CEI	301.866	
Contributi Privati	2.507.125	
Contributi SAD a progetti	740.858	
Contributi gestione SAD	5.401.944	
CONTRIBUTI DESTINATI AI PROGETTI		18.329.765
Contributi Stato italiano	194.537	
Contributi Unione Europea	189.618	
Contributi Enti locali e CEI	20.000	
Contributi Privati	924.325	
Contributi SAD	746.953	
CONTRIBUTI DESTINATI AL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA		2.075.433
TOTALE CONTRIBUTI		20.405.198
COSTI SOSTENUTI PER I PROGETTI IN LOCO E IN ITALIA		
Progetti finanziati dallo Stato italiano	(850.111)	
Progetti finanziati dall'Unione Europea	(2.447.515)	
Progetti finanziati da Organismi Internazionali	(1.610.428)	
Progetti finanziati da Enti locali	(159.411)	
Progetti finanziati da CE	(185.504)	
Progetti finanziati da privati	(545.792)	
		(5.798.762)
INVIO FONDI IN ATTESA DI RENDICONTAZIONE		
Progetti finanziati dallo Stato italiano	(1.176.099)	
Progetti finanziati dall'Unione Europea	(853.455)	
Progetti finanziati da Organismi Internazionali	(327.818)	
Progetti finanziati da Enti locali	(287.359)	
Progetti finanziati da CEI	(10.190)	
Progetti finanziati da privati	(1.581.835)	
		(4.236.756)
GESTIONE SAD		
Spese sostenute in loco ed in Italia	(24.990)	
Invio fondi	(5.429.283)	
		(5.454.273)
COSTI DEL PERSONALE DEDICATO AI PROGETTI		(2.582.215)
TOTALE COSTI SOSTENUTI PER I PROGETTI		(18.072.006)
COSTI DEL PERSONALE IN SEDE		(1.640.858)
ALTRI COSTI SOSTENUTI PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA		
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(197.317)	
- Costi per servizi	(596.074)	
- Viaggi e trasporti	(217.771)	
- Costi per godimento di beni di terzi	(58.667)	
- Oneri diversi di gestione	(18.769)	
		(1.088.598)
COSTI TRASFERITI A GESTIONE PROGETTI		195.941
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
- Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(7.911)	
- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(39.177)	
- Accantonamenti e svalutazioni	(8.638)	
		(55.726)
TOTALE COSTI DI STRUTTURA		(2.589.242)
RISULTATO OPERATIVO		(256.050)
Altri proventi finanziari		
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.359	
Proventi diversi dai precedenti	23.326	
		28.685
Interessi ed altri oneri finanziari		(135.999)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(107.314)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		21.039
RETTIFICHE SU PROGETTI		144.877
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(197.448)
Imposte dell'esercizio		(20.737)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(218.185)
VERSAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE		2.027
VARIAZIONE DEL FONDO DI DOTAZIONE		(216.158)

I numeri che fanno la differenza

AVSI nel mondo, nel 2004, ha sostenuto:

25.000 bambini

con progetti socio-educativi;

24.584 bambini

con il progetto "sostegno a distanza";

44.145 tra genitori e ragazzi

con corsi di sensibilizzazione e formazione;

21.330 operatori

con corsi di formazione;

175.000 persone

con programmi di sviluppo urbano;

14.000 donne beneficiarie del programma di prevenzione della trasmissione materno-fetale dell'Hiv-Aids;

130 micro imprenditori

con attività di consulenza;

3.000 agricoltori con attività di fornitura di sementi, animali da allevamento, attrezzature agricole e casearie;

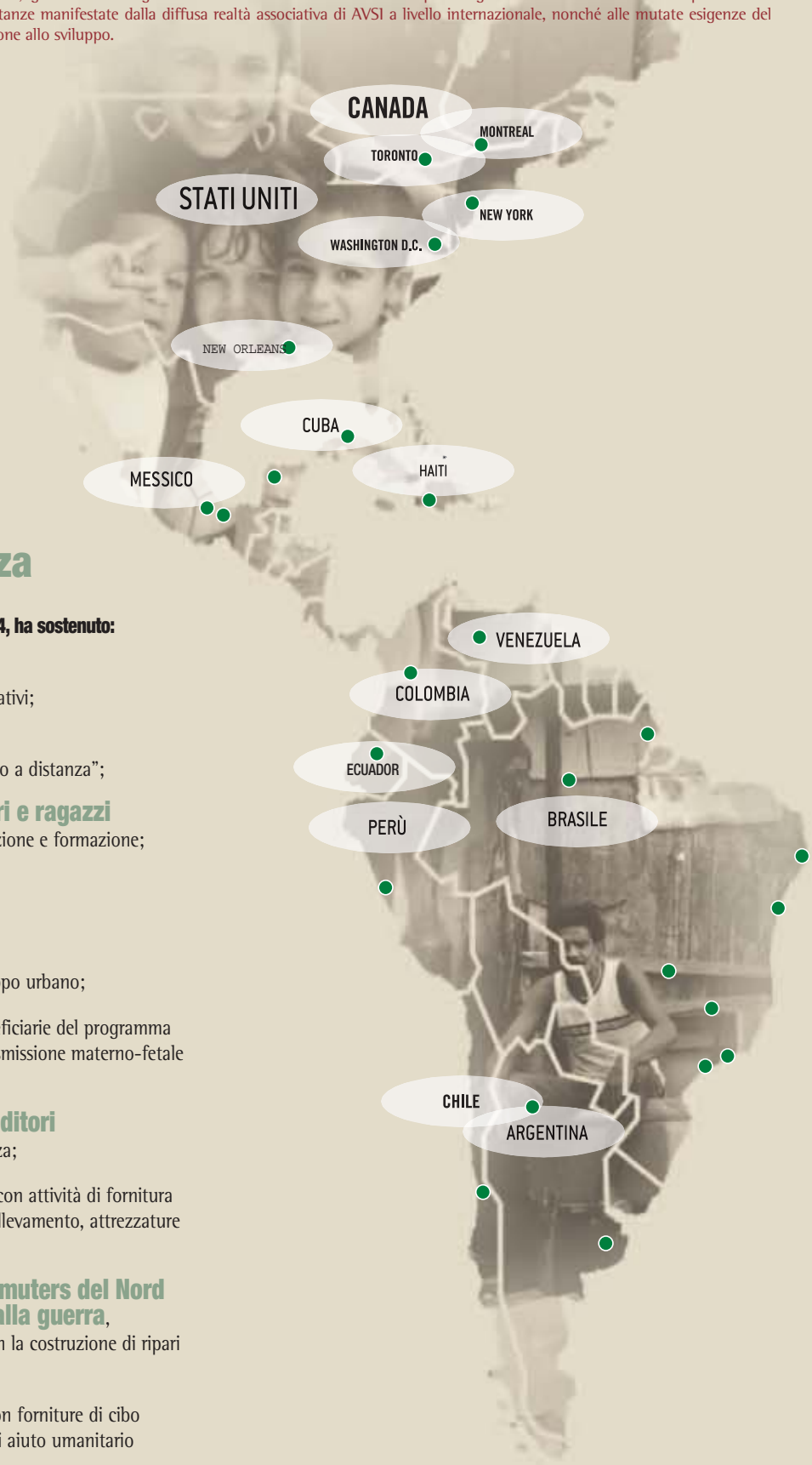
20.000 night commuters del Nord Uganda in fuga dalla guerra, soprattutto bambini, con la costruzione di ripari di accoglienza;

37.500 persone con forniture di cibo previsti da programmi di aiuto umanitario di emergenza;

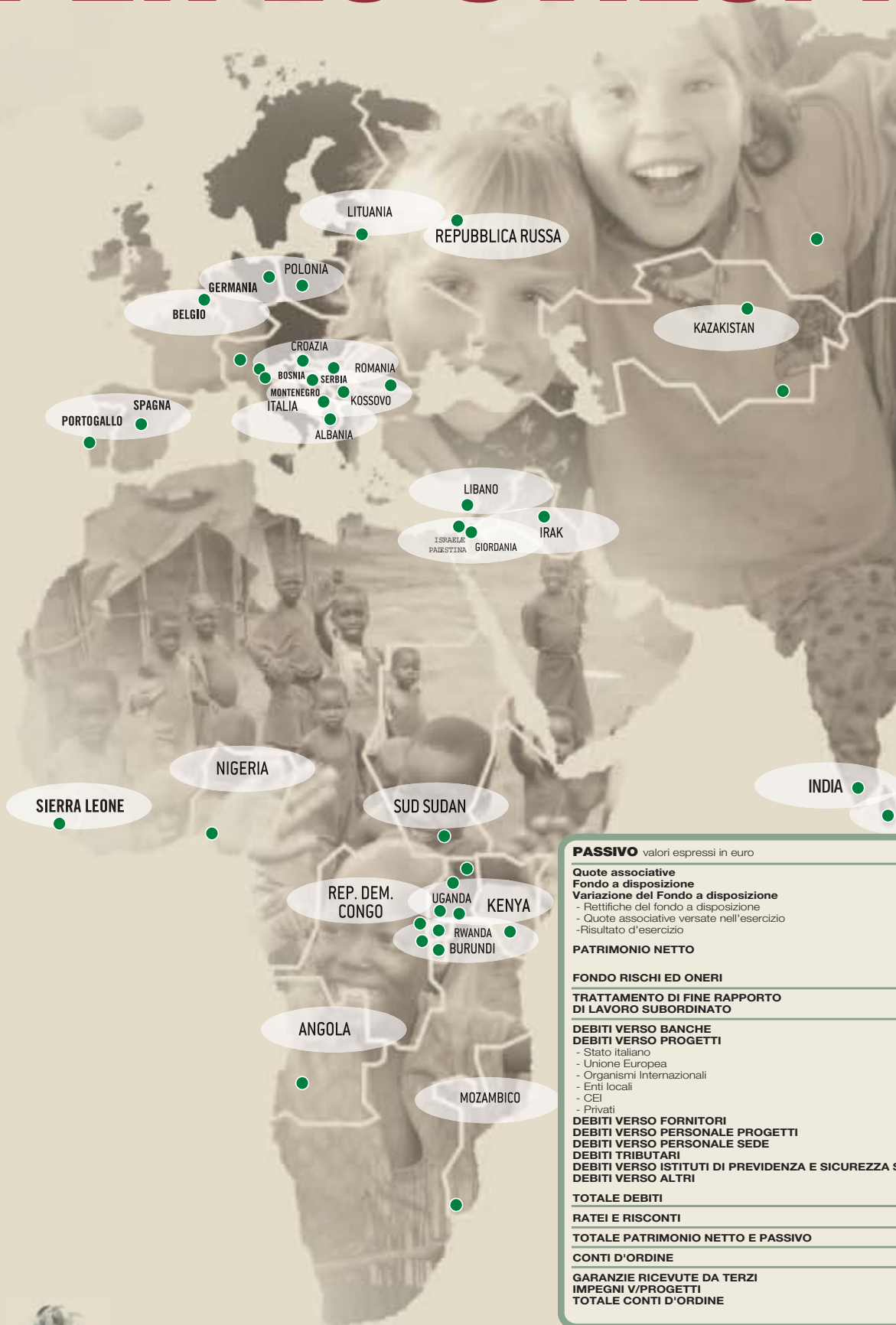
367 giovani studenti nel mondo con borse di studio.

AVSI, nel 2004, è stata sostenuta su tutto il territorio nazionale da oltre 10.000 volontari

... e li ringrazia tutti.



PER LO SVILUPPO UMANO

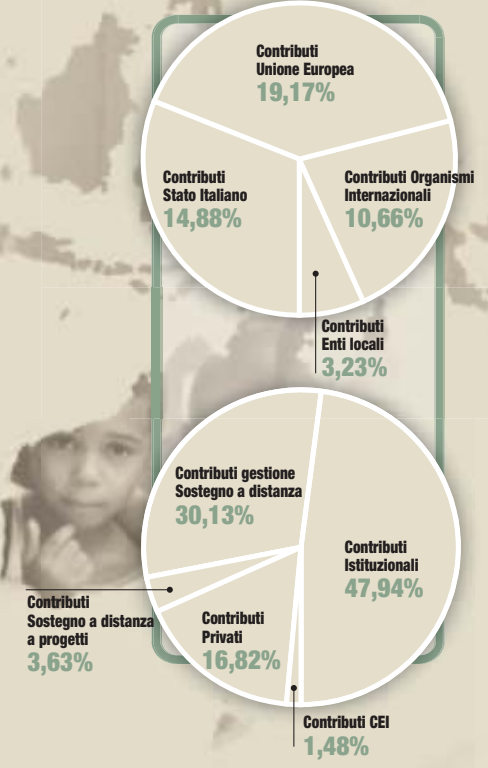


ATTIVO valori espressi in euro al 31/12/2004

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Crediti verso soci per quote associative		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Costi di impianto e ampliamento		22.089
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Terreni e fabbricati Impianti e macchinario Automezzi Mobili ufficio Macchine ufficio elettroniche	285.603 11.880 17.994 16.027 25.062	356.567
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		131.782
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		510.437
CREDITI Crediti v/donatori privati Crediti v/enti previdenziali Crediti c/erario Crediti diversi Crediti v/donatori istituzionali		433.249 10.155 264 161.643
- Progetti finanziati dallo Stato Italiano - Progetti finanziati dall'Unione Europea - Progetti finanziati da Organismi Internazionali - Progetti finanziati da Enti Locali - Progetti finanziati da CEI	9.864.031 4.991.530 969.070 613.361 162.452	16.600.444
Crediti v/entità correlate		252.683
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI Altri titoli		572.458
DISPONIBILITÀ LIQUIDE Depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa	2.421.696 56.392	2.478.087
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		20.508.984
RATEI E RISCONTI		7.729
TOTALE ATTIVO		21.027.150

PASSIVO valori espressi in euro al 31/12/2004

Quote associative		38.890
Fondo a disposizione		512.826
Variazione del Fondo a disposizione - Rettifiche del fondo a disposizione - Quote associative versate nell'esercizio - Risultato d'esercizio	(34.323) 2.027 (218.185)	(250.481)
PATRIMONIO NETTO		301.235
FONDO RISCHI ED ONERI		197.084
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		230.700
DEBITI VERSO BANCHE DEBITI VERSO PROGETTI - Stato italiano - Unione Europea - Organismi Internazionali - Enti locali - CEI - Privati		650.037
	6.872.980 4.423.536 1.438.921 909.134 212.499 4.883.807	18.740.779
DEBITI VERSO FORNITORI		489.776
DEBITI VERSO PERSONALE PROGETTI		86.761
DEBITI VERSO PERSONALE SEDE		144.428
DEBITI TRIBUTARI		46.484
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE		56.555
DEBITI VERSO ALTRI		82.984
TOTALE DEBITI		20.297.804
RATEI E RISCONTI		327
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		21.027.150
CONTI D'ORDINE al 31/12/2004		
GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		1.527.818
IMPEGNI V/PROGETTI		1.924.769
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.452.587

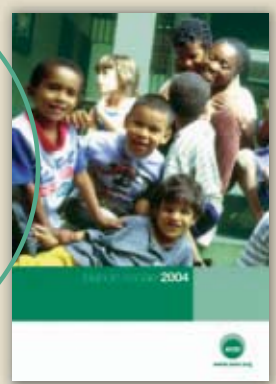


50^o
Oscar di Bilancio
1954-2004

Vincitore
Oscar Bilancio 2004
Categoria No Profit

AVSI
ha pubblicato il suo
terzo Bilancio Sociale.
Per leggerlo e scaricarlo:
www.avsi.org

Il Bilancio di AVSI
relativo al 2004 è certificato da
Deloitte & Touche Italia, Spa.



Le somme donate ad AVSI
sono deducibili per un
importo non superiore al
2% del reddito complessivo
dichiarato. A norma del
Testo Unico delle imposte
sui redditi (T.U.I.R.),
Articolo 10 Lettera G per le
persone fisiche e Articolo
65 Lettera A per le imprese.

Ai fini della detrazione fiscale
è necessario conservare:

- per i versamenti con bollettino postale: ricevuta del versamento;
- per i bonifici o assegni bancari: estratto conto della banca ed eventuali note contabili;
- per i versamenti con carta di credito: estratto conto dell'emittente la carta;
- per i versamenti in contanti è possibile richiedere una ricevuta attestante l'importo donato.

Più dai meno versi
Facilitazioni fiscali per
le donazioni AVSI
A norma della Legge
"Più dai meno versi"
tutte le somme donate
ad AVSI in quanto ONG
e ONLUS sono
deducibili nel limite del
10% del reddito
complessivo dichiarato,
e comunque nella
misura massima di
70.000 euro annui.

Come sostenere AVSI

CONTO CORRENTE BANCARIO:
Banca Popolare di Milano - Agenzia n° 026
Piazza Duca d'Aosta, 8/2 - Milano (Italia)
c/c n° 000000019000 intestato AVSI
Abi 05584 - Cab 01626 - Cin C - BBAN: C0558401626000000019000
(Basic Bank Account Number per Bonifici Nazionali)

Per bonifici dall'estero:
IBAN: IT 61 C0558401626000000019000 - BIC (Swift code): BPMIITM126

BPM
Banca Popolare di Milano

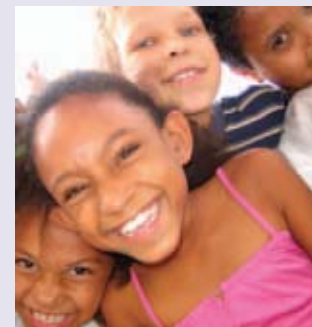
CONTO CORRENTE POSTALE: c/c n° 000000522474
intestato AVSI Solidarietà
Via M. Gioia, 181 - 20125 Milano



Natale, tempo di buoni pensieri e, perchè no?, di amicizie dell'altro mondo. Come il "sostegno a distanza".

Perché non fate conoscere il sostegno a distanza di AVSI a un amico? Il bambino o ragazzo adottato a distanza potrebbe diventare una nuova faccia amica da salutare all'arrivo in ufficio, oppure, una nuova mascotte della squadra. Se poi proposto in una scuola potrebbe diventare un nuovo

compagno di banco, dando spunti per lezioni sulla multiculturalità. In famiglia, poi, l'arrivo delle letterine stimola sempre la fantasia dei bambini. Insomma, singole persone, famiglie, scuole, aziende, gruppi di amici, vicini di casa e di condominio, associazioni e gruppi sportivi... tutti possono aiutare un bambino dell'altro mondo! Fate un gesto di valore. Propnete il sostegno a distanza: nel mondo ci sono ancora tanti bambini che hanno bisogno di un amico! E se invece lo avete già, un amico dell'altro mondo, non dimenticate di spedirgli gli auguri di Natale (biglietti o cartoline possono essere inviati all'indirizzo indicato sulla lettera di accompagnamento dell'ultima notizia semestrale ricevuta).



” **Cos'è** È una forma di solidarietà, un contributo economico stabile e continuativo destinato ad un bambino ben preciso, alla sua famiglia, alla sua comunità.

” **L'impegno** La quota annuale è di 312 Euro. L'impegno minimo è di un anno, il versamento può essere trimestrale, semestrale o annuale. Si rinnova tacitamente salvo disdetta.

” **Cosa si riceve** All'adesione una scheda anagrafica del bambino, una fotografia, la presentazione del progetto. Ulteriori notizie due volte l'anno.

” **Il principio-base** Insieme agli aiuti materiali, la presenza di adulti che accompagnano il bambino nel suo percorso educativo.

” **Come aderire** Da internet, compilando il formulario dal sito www.avsi.org (cliccando sulla sezione "sostegno a distanza"); via mail scrivendo all'indirizzo: sostegno.distanza@avsi.org via telefono o fax: AVSI Sostegno a distanza, tel. 0547 360.811, fax 0547 611.290

SOSTEGNO A DISTANZA

TESTIMONIANZE

I nostri sostenitori

Sostegno a distanza per favorire la crescita e l'educazione di tanti bambini e ragazzi nel mondo. E' un'esperienza in pieno sviluppo come confermano i dati: AVSI quest'anno conta ben 27.000 bambini adottati. Ma chi sono i sostenitori? Siamo andati a trovarne alcuni fra gli "storici". "Dal '94 sostengo un bambino ugandese, poi è venuto il bosniaco, il brasiliano e nel corso degli anni ho "adottato a distanza" altri tre bambini". Rodolfo Stiassi, uno dei primi "sad" di AVSI è entusiasta di questa esperienza profondamente coinvolgente. Lui come altri riferisce che in famiglia aspettano tutti con ansia la posta dei bambini lontani, la leggono, la commentano, fanno confronti con la vita qui. E maturano attraverso questo contatto una nuova scala di valori per vivere, "nel nostro opulento occidente". Più volte, dice, ha avuto la tentazione di mettersi in contatto diretto con loro, di andarli a trovare o di invitarli a casa, ma ha sempre resistito, perchè pensa non sia giusto sradicare questi bam-

di Maria Angela Masino

bini dalle loro realtà e immergerli in un mondo troppo diverso che potrebbe risultare estraneo, lontano. Stiassi, come gli altri sostenitori, riceve sempre con piacere foto e notizie dei ragazzi che segue con attenzione nel loro percorso di crescita. "La prima bambina che abbiamo adottato è ormai una donna che sta finendo gli studi e spero proprio che tra poco possa lei stessa aiutare i suoi familiari". Questa avventura è stata un soffio energetico nella famiglia di Rodolfo Stiassi, ma anche in quella di tanti altri sostenitori. Maurizio Sangalli, i cui quattro bambini a distanza ormai sono ragazzi con il diploma in tasca, dice che questa esperienza fa parte della sua vita, "come mangiare, respirare, accudire i suoi figli veri". Non si sente un pioniere, ma una persona che fa un gesto normale e dovuto nei confronti di chi ha meno di noi, un segno di condivisione. "Leggo la corrispondenza che arriva da questi bambini non solo in

famiglia, ma anche in azienda e sono riuscito così a trovare altre persone interessate all'avventura". Adesso anche tanti suoi colleghi sostengono a distanza a loro volta altri bambini. I suoi figli? "Stanno facendo esperienza scout e vedono questo gesto positivamente: la più piccola che ha 13 anni chiede di scrivere personalmente ai bambini, desidererebbe avere un contatto più frequente con loro anche via Internet". C'è infine l'itinerario di Maria Rita Bianco: "fino al 1990 io avevo alle spalle 30 anni di storia da atea. Eppure il mio bisogno era dare, come ricevevo, e per caso mi vennero incontro tre bambini da adottare a distanza. Ho accolto questo progetto soltanto perché conoscevo le persone che ci lavoravano. Fino ai 42 anni la mia vita è stata segnata da una ricerca disperata di significato. E anche nelle circostanze felici, in me c'era un grido che non mi lasciava mai. I bambini hanno attutito questo urlo disperato e attraverso di loro sto trovando la risposta a tanti perché. In una parola: il senso".

Documentazione fiscale

Le disposizioni in materia di deducibilità fiscale prevedono la validità ai fini fiscali dei seguenti documenti: ricevuta ccp, ricevuta MAV, contabile bancaria, estratto conto bancario (per pagamenti per RID e con bonifico on-line), estratto conto Servizi Interbancari (per pagamenti con carta di credito). È necessario quindi conservare la ricevuta.

” **Pagamento con carta di credito** È possibile effettuare il versamento relativo ad un sostegno a distanza già in corso tramite carta di credito, direttamente dal nostro sito www.avsi.org, entrando nella sezione **Donazioni on line** e selezionando l'opzione: **vuoi versare la quota del tuo sostegno a distanza già in corso?** indicando il nominativo dell'intestatario del sostegno.

SOSTEGNO A DISTANZA: MODULO DI ADESIONE

3/2005

AFRICA AMERICA LATINA MEDIO ORIENTE EST EUROPA
SONO DISPONIBILE A SOSTENERE UN RAGAZZO/A IN SCUOLA SECONDARIA, PROFESSIONALE O UNIVERSITÀ SI NO



Cognome (del singolo sostenitore o del sostenitore di riferimento per i gruppi) _____ Nome _____

(Nome gruppo) _____ Indirizzo: (presso) _____

Via _____ n° _____ Località _____ CAP _____ Provincia _____

Tel. _____ fax _____ e-mail _____

Desidero sostenere il bambino/ragazzo che voi mi indicherete. Effettuerò i relativi pagamenti secondo la modalità e la frequenza da me indicata.

Modalità di pagamento prescelta: BOLLETTINO MAV BONIFICO BANCARIO CONTINUATIVO RID
Frequenza di pagamento prescelta: ANNUALE SEMESTRALE TRIMESTRALE
1 quota di euro 312,00 2 quote di euro 156,00 4 quote di euro 78,00

data

_____ firma

Il presente modulo, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere inviato a:
AVSI Viale Carducci, 85 - 47023 Cesena (FC) - fax 0547 611290 - email: sostegno.distanza@avsi.org

N.B. L'importo versato è fiscalmente deducibile. Per la dichiarazione dei redditi è necessario conservare la ricevuta del versamento o la contabile bancaria.

Informative ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03 - nel seguito il "Codice Privacy") Caro Amico, ai sensi dell'articolo 13 del Codice Privacy, Le forniamo qui di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei Suoi dati personali, (nel seguito "Dati"), che sarà effettuato dalla Fondazione AVSI, per le finalità benedette e svolte dalla Fondazione e connesse al sostegno a distanza (Punto 2). (Punto 2) Prego Suo espresso consenso (non obbligatorio) e fino alla revoca dello stesso. I Suoi Dati potranno essere utilizzati per: l'invio di materiale informativo; invi ad eventi della Fondazione. Oltre che per le finalità sopra descritte i Suoi Dati potranno essere trattati per adempire agli obblighi di legge, il conferimento dei Suoi Dati è obbligatorio per il conseguimento delle finalità di cui sopra (punto 1); il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità di accettare la Sua domanda di sostegno a distanza. In tutti i casi i trattamenti, saranno effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati/elettronici in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia. Nell'ambito dell'ente i Suoi Dati saranno trattati da collaboratori, dipendenti e/o volontari appartenenti alla segreteria della Fondazione e/o soggetti terzi "con sede in Italia" ai quali la stessa Fondazione affida talune attività connesse al trattamento. Detti soggetti, operano sotto la diretta autorità del "responsabile del trattamento". Il Titolare dei trattamenti dei Suoi Dati è la Fondazione AVSI con sede in viale Carducci, 85 - 47023 Cesena (FC). Il responsabile dei trattamenti medesimo è Daria Toncini, domiciliato presso AVSI sede di Cesena, oltre ai responsabili consultabili nelle liste esposte presso la segreteria della Fondazione. Lei potrà rivolgersi ai responsabili sopra indicati per esercitare i Suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 196/03. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano - l'indicazione dell'origine dei dati personali - l'indicazione della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici - l'indicazione dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato italiano, di responsabili o incaricati - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, l'integrazione dei dati - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Consenso privacy D.Lgs. 196/03 - Consenso al trattamento dei dati per le finalità indicate nel punto 2 dell'Informativa Privacy qui accanto. Ho sottoscritto/a dichiara di aver provisione dell'Informativa Privacy, ed esprime il libero ed informato consenso al trattamento dei Suoi dati personali per le finalità di cui al punto 2 dell'Informativa.

Data _____

Firma _____

Il presente modulo, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere inviato a: AVSI - Viale Carducci 85 - 47023 Cesena (FC) - fax 0547 611290 - e-mail: sostegno.distanza@avsi.org